

M.O.: l'ONU apre la via ad una soluzione pacifica

Anno LXXI - Nuova serie - N. 278

QUOTIDIANO DEL PSI-PSDI UNIFICATI

Salari di 20 mila lire nelle cliniche di Catanzaro

Roma - Venerdì 24 novembre 1967 - L. 66 (tariffa Lire 120)

Aperto ieri a Milano il X Congresso

L'unità interna dc centro della relazione dell'on. Rumor

Non si progredisce senza i socialisti

La fine dei bombardamenti nel Vietnam come premessa alla soluzione del conflitto

DE MARTINO A PARMA

PARMA, 23. - Nel ridotto del teatro Regio, il compagno De Martino segretario del partito socialista unificato, ha tenuto questa sera una conferenza sui temi: «I socialisti per il progresso del paese e la pace nel mondo».

Compatto a Napoli lo sciopero unitario

Grande comizio in piazza Matteotti - Il 1. dicembre sciopero generale dell'industria in Liguria

NAPOLI, 23. - Un lunghissimo corteo composto da oltre 15 mila lavoratori, guidati dai dirigenti napoletani della CGIL, della CISL e della UIL, si è snodato questa mattina per le principali strade cittadine, con una imponente manifestazione che si è conclusa in piazza Matteotti, dove hanno parlato i segretari responsabili provinciali della Cgil, Vignola, della Cisl, Iannullo, e dell'Uil, Vanin. Il corteo si è mosso verso le 10 da piazza Mancini alla Ferrovia, dove erano convenuti migliaia di braccianti, operai dell'industria metalmeccanica, chimici e lavoratori di altre categorie, impegnate in questa giornata di protesta che ha visto lo sciopero generale attuato in tutte le aziende del napoletano, con la sospensione dal lavoro di circa 150 mila lavoratori.

Il processo per la querela di De Lorenzo al settimanale radicale L'Espresso, conferma il complotto del '64

Il giornalista Jannuzzi che ha redatto gli articoli sul SIFAR afferma che secondo le testimonianze di esponenti politici il generale De Lorenzo progettò nel luglio 1964 un colpo di stato militare e a questo scopo vennero preparate «liste di proscrizione» di parlamentari e sindacalisti - Nuove rivelazioni pubblicate dall'«Euproeo»

Un documento lungo e generico per prevenire l'acuirsi dei contrasti nella maggioranza - Sottovalutata la portata innovatrice del centro-sinistra

(Dal nostro inviato) MILANO, 23. - Con una lunga relazione dell'on Rumor - tre ore e più di discorso, un opuscololetto di 114 pagine - si sono aperti oggi i lavori del decimo congresso nazionale della Democrazia Cristiana. Difficile, se non impossibile, dare un resoconto circostanziato di una relazione minuziosa, analitica, calata nell'essare di numerosissimi problemi con una prevalenza delle indicazioni - o più spesso, delle enunciazioni programmatiche e tecniche (su cui forse converrà ritornare con maggiore attenzione) - rispetto all'ingrandimento politico generale del partito. Sono i temi che Rumor ha messo al fuoco del congresso. Questa prevalenza delle posizioni, per così dire, tecnico-programmatiche, si può spiegare con il fatto che il segretario ha intenzione di fare del congresso occasione per un dibattito che dovrebbe definire l'atteggiamento del partito riguardo ai vari problemi, ricavandone più che un documento politico, un manifesto elettorale.

Primi commenti

Una prima valutazione della relazione svolta da Rumor al congresso democristiano è stata espressa dai compagni Mosca, Pellicani e Craxi che hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Soddisfacciamo nella misura in cui rappresenta una ulteriore presa d'atto della irreversibilità della fase nuova aperta con il centro-sinistra nella vita politica nazionale, la relazione Rumor».

Wilson denuncia le manovre speculative dopo la svalutazione

Corsa all'oro a Parigi

Le ripercussioni in tutto il mondo - Il prezzo dell'oro è giunto al limite massimo oltre il quale c'è lo sganciamento rispetto al dollaro - Ingenti vendite anche a Londra - In Inghilterra si prevede un calo della disoccupazione, come effetto dell'impulso che riceveranno le aziende esportatrici

LONDRA, 23. - Dopo l'intervento di ieri ai Comuni, Wilson ha parlato stasera alla Camera britannica e ha precisato alcuni aspetti della svalutazione della sterlina e della politica economica approvata con il voto di ieri. Wilson ha detto che il più grosso errore commesso nella svalutazione della moneta è stato quello di sottovalutare le forze della speculazione. Tuttavia, se è stato giusto mantenere immutato il corso della sterlina fino all'altro giorno, analogamente è stato giusto capovolgere la linea economica per non affrontare in modo permanente il pericolo della disoccupazione e della deflazione. Circa la concessione del prestito alla Gran Bretagna prima della svalutazione, Wilson ha detto che non era possibile accettare le condizioni di tale prestito in quanto queste avrebbero limitato la capacità di contrarre nel prossimo futuro di espansione industriale e di ritorno al pieno impiego. Il governo laburista ha aggiunto Wilson - non intendeva introdurre una nuova legislazione per congelare i salari, ma la situazione non permette illazioni circa l'entità dei sacrifici che occorrerà affrontare. L'appoggio dei sindacati alla politica economica del governo facilita indubbiamente il conseguimento dei programmi previsti. Il governo da parte sua, intende prendere qualsiasi misura necessaria per raggiungere il pieno impiego senza un'inflazione sui mercati interni. Se le speranze di aumentare il tenore di vita dopo essere considerate differite, il vantaggio maggiore per il Paese e per la collettività è il diritto di lavorare. Il problema dell'occupazione nella linea economica del governo laburista acquista dunque una posizione prioritaria nell'insieme degli obiettivi prefissati.

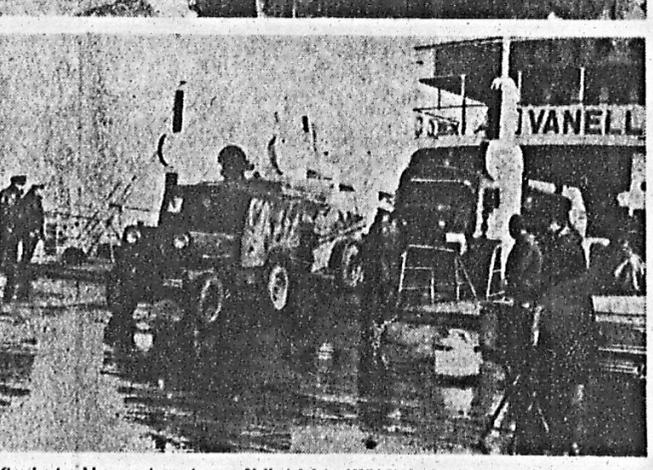
Il processo per la querela di De Lorenzo al settimanale radicale L'Espresso, conferma il complotto del '64

Il giornalista Jannuzzi che ha redatto gli articoli sul SIFAR afferma che secondo le testimonianze di esponenti politici il generale De Lorenzo progettò nel luglio 1964 un colpo di stato militare e a questo scopo vennero preparate «liste di proscrizione» di parlamentari e sindacalisti - Nuove rivelazioni pubblicate dall'«Euproeo»

GRECIA E TURCHIA CONCENTRANO TRUPPE AI CONFINI

Cipro: la diplomazia tenta di fermare la guerra

Ad Ankara gli inviati di Johnson e U Thant - Irritazione turca per la posizione americana - Continuano i preparativi per uno sbarco a Cipro - Irresponsabile atteggiamento dei fascisti di Atene, che minacciano di sterminio la minoranza dell'isola - Pressioni italiane



Greci e turchi concentrano truppe. Nelle telefoto ANSA-UPI: in alto, una fila di carri armati ellenici diretta al confine della Tracia; in basso, reparti turchi sbarcano da un ferry-boat, a Istanbul, per attestarsi alla frontiera greca

ATENE, 23. - Grecia e Turchia sono tuttora a un passo dal conflitto. Dopo gli avvenimenti drammatici della notte scorsa, quando sembrava che i turchi stessero già per sbarcare a Cipro, è entrata in azione la diplomazia, ad alto livello, e si tenta di evitare quel che varie fonti considerano inarrestabile: lo scontro diretto. Sia U Thant, segretario dell'ONU, che Johnson, presidente degli Stati Uniti, hanno mandato d'urgenza inviati personali: il sottosegretario delle Nazioni Unite Roiz-Bennett (guatemalteco), e l'ex vice ministro americano della Difesa Cyrus Vance. Parallelemento Gran Bretagna, Canada e diversi Paesi alleati, compresa l'Italia, stanno esercitando pressioni su Atene e Ankara invitandole alla moderazione. Anche la diplomazia sovietica interviene attivamente, nelle varie capitali, perché d'interesse puro dell'URSS evitare un nuovo conflitto nel Mediterraneo.

La crisi era sul punto di precipitare la notte scorsa. I due governi, sia ad Atene che ad Ankara, si erano riuniti in

Una riforma da affrontare con responsabilità e senza demagogia

AZIONE SOCIALISTA PER LE PENSIONI

Una dichiarazione del compagno Signorile responsabile della Commissione sicurezza sociale del Partito - Il problema è uno degli elementi qualificanti della fine della legislatura

«La situazione previdenziale sta raggiungendo in questi giorni un punto di grande tensione. Vengono chiarimenti alla luce problemi che per anni sono stati mistificati o elusi e che trovano oggi campo per demagogiche speculazioni di parte». Lo sottolinea il compagno Claudivia Signorile, responsabile della Commissione nazionale sicurezza sociale del Partito, in una dichiarazione in cui aggiunge: «Se da un lato ci troviamo di fronte ad una situazione di inadempienza da parte del ministero del Lavoro sulla riforma dell'assetto pensionistico ad esso delegato dalla legge 903 del 1965, inadempienza che giustifica i fermenti sindacali che trovano il loro sbocco nello sciopero previsto per il 15 dicembre, dall'altro assistiamo al rifugio in posizioni prive di concreti agganci con la realtà quali vengono espresse dal PCI e dal PSDUP, che perseguono il cattivo costume politico di chiedere molto per poter gridare con voce più forte. Come socialisti abbiamo esaminato in un incontro con la Segreteria del Partito ed i rappresentanti della Camera e del Senato, quali sono gli impegni che i socialisti dovranno assumere nel Governo e nel Parlamento per portare sul terreno della responsabilità le esigenze di milioni di cittadini e di lavoratori». Tre sono i punti qualificanti di un'azione riformatrice di breve periodo che sia chiaramente orientata in senso democratico.

1) Nell'ambito della responsabilità finanziaria dello Stato, aumento delle pensioni con l'introduzione di misure differenziate, a favore delle pensioni più basse e del milione; 2) Rafforzamento dei principi di solidarietà sociale attraverso il rito di alcuni criteri che disciplinano attualmente le prestazioni, tenendo anche conto del pensionato che prestando attività lavorativa. Questo per consentire una migliore giustizia distributiva recuperando inoltre disponibilità finanziarie da utilizzare per i miglioramenti economici.

Il 9 dicembre Riunione dei partiti dell'Internazionale in Inghilterra

LONDRA, 23. - Si apprende oggi a Londra che il 9 dicembre prossimo, nella residenza di campagna del primo ministro britannico, si svolgerà una riunione di dirigenti dei partiti aderenti all'Internazionale socialista. Si tratterà di una riunione non ufficiale ad alto livello nel corso della quale non saranno prese decisioni. Consultazioni di questo genere si svolgono abbastanza regolarmente ad intervalli annuali e permettono ai dirigenti dei partiti socialisti di discutere problemi di interesse generale. Verranno esaminati la situazione economica, l'integrazione europea, ed altri problemi europei.

DEPOSITATA LA SENTENZA SUL DISASTRO DEL VAJONT

BELLUNO, 23. - Questa sera, alle 18,30, al termine di un meticoloso ed estenuante lavoro, il procuratore generale dott. Arcangelo Mandarino ha depositato la sentenza requisitoria sull'immense disastro del Vajont. Il fascicolo, è stato consegnato al dott. Fabbroni. Undici persone sarebbero incriminate e chiamate a giudizio.

